Hai dato nulla tu per assicurare ai bimbi

Cronaca di Roma

una Befana felice? Sottoscrivi oggi stesso!

Sabotaggio in Consiglio

Ieri non si è presentato in Campidoglio solo un democristiano

Il Consiglio comunale doveva ieri riunirsi alle ore 21 in prima convocazione; alle ore 21,35 erano presenti in aula quasi tutti i consiglieri del Blocco del Popolo, il Sindaco e cinque assessori: dei consiglieri democristiani e affini ve n'erano in tutto.. uno. Proprio così solamente un consigliere.

Il numero legale non era pertanto raggiunto e sarebbe stato logico che anche ieri sera fosse seguita la prassi normale — che è poi espressamente confortata dal regolamento — secondo la quale, in attesa che l'indispensabile numero legale di guaranta consiglieri più uno presenti in aula venga coperto, la Giunta avesse risposto alle interrogazioni e alle interpellanze. Ma niente di tutto questo.

Il Sindaco, con un atto di arbitrio degno soltanto di un amministratore sfaticato, ha dichiarato di non voler tener seduta; tanto — ha aggiunto — la terremo sicuramente domani sera (cioè stasera) a prescindere dal numero legale del Consiglio.

Il compagno Natoli ha allora preso giustamente la parola per stigmatizzare il modo d'agire dell'ing. Rebecchini. Il Consiglio comunale — ha detto Natoli — sta diventando un luogo di discussione privata, nel quale chiunque appartenga alla maggioranza può fare quel che gli pare e piace, in dispregio del regolamento; prova di ciò è che nemmeno un consigliere di parte d. c. era venuto chiara, dunque, la premeditazione di mandare all'aria la seduta...

Spettacolo veramente edificante. Poi, fra qualche giorno, alla prima occasione che il Blocco del Popolo imporrà al Consiglio la discussione di qualche problema particolarmente sgradito alla Democrazia cristiana, il solito trombone della maggioranza (la cui efficacia oratoria e linearità d'argomentazione si compendiano nella condanna del maestro Graziosi) avrà nuovamente il coraggio di blaterare che i comunisti sabotano i lavori del Consiglio, fanno perdere tempo ai consiglieri, ritardano la soluzione di importanti problemi cittadini...

Che vergogna!

La premiazione di oggi delle partigiane della pace

Oggi alle ore 17 nel salone dell'ANPI provinciale in via Savoia 13 si terrà l'annunciata ed attesa premiazione delle partigiane della pace che maggiormente si sono distinte nella raccolta delle firme in calce all'Appello di Berlino.

Parteciperanno alla solenne manifestazione l'on. Pajetta, il prof. Donini, la poetessa Sibilla Aleramo, il pittore Omiccioli, la scrittrice Terni Cialente, la prof. Lombardi, il colonnello Macoratti, la prof. Nora Federici. Parlerà la prof. Alessandrini.

Oggi assemblee popolari sui problemi delle borgate

Stasera alle ore 19, assemblee popolari per il dibattito dei problemi locali avranno luogo alla Caffarella, Borghetto Latino e Borghetto del Travertino. Interverranno consiglieri comunali del Blocco del Popolo e membri del Centro cittadino delle Consulte popolari.

A CONCLUSIONE DEL DIBATTITO A PALAZZO MARIGNOLI

Presidi e professori solleciteranno la soluzione della crisi scolastica

La grave situazione in cui versano numerosi istituti per la carenza di aule e di edifici denunciata dagli insegnanti - Un significativo o.d.g.

Scrivevamo ieri, illustrando l'iniziativa presa dal Sindacato dei Cronisti per far discutere l'annoso problema dell'edilizia scolastica, che dibattiti del genere non erano cosa nuova nella nostra città, dove molto spesso enti, associazioni e personalità della cultura pongono con forza la soluzione della deficiente situazione scolastica; ma la cordiale e proficua discussione svoltasi ieri nei saloni di palazzo Marignoli è stata forse la manifestazione più interessante finora avutasi, sull'argomento, per il grande e sentito contributo che ad essa hanno dato i numerosissimi presidi e direttori didattici presenti.

Anche l'ascoltatore più indifferente, infatti, non avrebbe potuto non fremere dinanzi alle drammatiche denuncie del preside dell'Istituto Magistrale «Maria Mazzini», prof. Bettacchi, che, quasi con le lacrime agli occhi, ha illustrato ai presenti le gravi condizioni in cui debbono frequentare le lezioni i suoi allievi, costretti a studiare in completa promiscuità con gli sfollati ricoverati nella scuola di via Bocciani, o dinanzi alle addolorate parole del preside del liceo «Mameli» prof. Mosca che, nel giro di pochi anni, per le disastrose condizioni dei locali si è visto ridurre la scolaresca a 250 alunni.

Ed altrettanto convincenti sono state le documentazioni sull'inerzia delle autorità, fornite dalla preside della scuola tecnica «Teresa Confalonieri», prof.ssa Cinotti e dal preside della scuola media di via Boccioni prof. D'Amelia, i quali hanno illustrato la loro attività per indurre il Comune, la Provincia e il Provveditorato a modificare una volta per sempre il loro atteggiamento passivo nei confronti degli istituti che stanno chiedendo aiuto da molti anni.

Significativo, inoltre, è stato il breve intervento della professoressa Laura Ingrao che ha tratteggiato la lotta che i familiari, gli stessi studenti e gli insegnanti stanno conducendo, con conseguenze positive, nei confronti delle autorità per ottenere un rapido miglioramento delle condizioni scolastiche nei vari quartieri cittadini.

Il dibattito di ieri, dunque, ha chiaramente dimostrato che i presidi, i professori e i maestri sono tutt'altro che insensibili ai gravi problemi scolastici ed intendono, anzi, unire tutte le loro forze per superare una situazione disastrosa che danneggia la popolazione, l'insegnamento e gli stessi professori.

Esigenza questa che è apparsa particolarmente importante in un periodo in cui — come giustamente è stato sottolineato dal consigliere Laniccirella — le autorità vorrebbero convincere la popolazione e gli insegnanti a soprassedere alle varie richieste perchè il Governo sta preparando un piano «per la soluzione radicale del problema»; un piano ochè, pur dovendo essere ancora studiato, ha consentito al Comune di esimersi dal contrarre, per l'anno in corso, un nuovo mutuo da destinarsi alla costruzione di edifici scolastici.

Ed è per tutte queste ragioni che l'ordine del giorno approvato dai presenti al dibattito — che è stato presieduto dai professori Fresco, Salinari e dalla preside dell'Istituto magistrale «C. Gaetani», professoressa Falchignioni — assume un grande rilievo. In esso si dice, infatti, che «I cittadini, i Presidi, i Direttori e gli Insegnanti della scuola romana, riuniti ad iniziativa del Sindacato Cronisti, elevando la più indignata protesta per la dolorosa situazione dell'edilizia scolastica cittadina quale è emersa dalle relazioni e dagli interventi;

danno mandato a una commissione eletta dall'assemblea nelle persone dei signori Mosca, preside del «Mameli», Bettacchi, preside dell'Istituto magistrale «M. Mazzini», D'Amelia, preside della «Boccioni», Cinotti preside della «Teresa Confalonieri», prof.ssa Laura Ingrao, prof.ssa Tumulini, ispettore scolastico Canfarini, maestri Minori, Conti e Crimi, direttrice didattica Guerrera di coordinare un'azione per sollecitare lo sgombero delle scuole tuttora occupate, la realizzazione delle opere già finanziate e per ottenere finanziamenti adeguati alla gravità della situazione».

Alcuni casi di varicella in Via Servilio Prisco

Ci è stato segnalato che la popolazione di via Servilio Prisco è vivamente allarmata per l'improvviso verificarsi di alcuni casi di varicella, una pericolosa malattia infettiva, che può arrivare a forme molto gravi. Se, come abbiamo motivo di credere, la segnalazione risponde a verità, è necessario che l'Ufficio d'igiene intervenga per le opportune misure profilattiche.

IN ONORE DEL COMPAGNO STALIN

Domani nelle Sezioni feste del tesseramento

Cinquemila bollini ritirati ieri - Continua con successo la campagna di abbonamenti all'Unità

Nel settantaduesimo compleanno del compagno Stalin, i comunisti romani rinnoveranno nel corso di solenni assemblee l'impegno di fare della loro città una Capitale di democrazia e di pace. Le manifestazioni in programma sono innumerevoli, ma per esigenze di spazio oggi ci limitiamo a riportarne solo alcune che assumono un aspetto più particolare; le altre saranno comunicate nel numero di domani.

Natoli, come è noto, parlerà a Civitavecchia, mentre ad Acilia si recherà oggi l'avv. Fausto Fiore; domani alle 16,30 alla cellula Masi parlerà il vice-segretario della Federazione, compagno Nannuzzi; sabato le celebrazioni si svolgeranno a Prati e al Trullo, mentre domenica alle 9,30 a Tufello, alle 17 a Gianicolense con l'intervento di Nannuzzi, e alle 18,30 a Colonna.

Nei corso di queste manifestazioni saranno tirate le somme della prima fase della campagna di reclutamento e tesseramento al Partito; in tutte le sezioni è stato pertanto intensificato al massimo il lavoro organizzativo perchè è chiaro che ognuno entro venerdì notte alle ore 24 vorrà comunicare all'amministrazione federale il bilancio più positivo e lusinghiero in modo da aggiudicarsi uno dei premi in palio che, consistono come è noto in cinque bandiere per il tesseramento e in cinque assegni da cinquemila lire per l'applicazione delle quote; dell'assegnazione di tali premi sarà data notizia sul nostro giornale.

Per quanto riguarda le sezioni «papabili» citiamo quelle che si sono dimostrate ieri più attive nel ritiro di tessere: Casal Bertone 17, Acilia 60, Portuense 80, Fontana di Sala 21, Albano prima 150, Velletri 88, Rocca di Papa 30, Monteverde 40; hanno ritirato bollini: 500 la sezione Celio, 650 P. Milvio, 1400 P. Maggiore, 300 Campitelli, 500 Velletri ecc. per un totale di circa cinquemila. La cellula San Sisto si è segnalata infine per aver reclutato sei nuovi compagni.

Ma il Partito non è impegnato solo nella campagna del tesseramento e reclutamento: anche quella per la diffusione della stampa è all'ordine del giorno; la sezione Salario si è infatti impegnata per due abbonamenti all'*Unità* e 25 a *Rinascita*; Porta Maggiore, avendo già procurato due abbonamenti all'*Unità* come sezione ed essendosi impegnata per alcuni altri, ne farà anche 15 per *Rinascita*; Latino Metronio, già a posto come Sezione, procurerà altri 19 abbonamenti all'*Unità* fra i commercianti.

Assemblea di intellettuali

Tutti gli intellettuali, professori, studenti universitari comunisti parteciperanno a una assemblea generale che si terrà sabato, alle 18,30, alla Sezione Ludovisi (Corso d'Italia 88). Il compagno Ambrogio Donini, vice direttore di «Rinascita» terrà una relazione introduttiva sulla funzione politico-culturale di «Rinascita» tra gli intellettuali romani.

Conferenze su « Pace stabile »

Stasera alle Sezioni Colonna, Ludovisi e a Ponte Parione, alle 18,30 i compagni Amadesi, del Comitato Centrale, Marcucci e Pace, dell'apparato della Direzione terranno una conferenza sulla funzione di «Pace Stabile» per il rafforzamento dell'internazionalismo proletario. Tutti i dirigenti delle cellule e i compagni sono invitati ad intervenire.

Si impicca a una finestra ma lo salvano in tempo

Mentre passava, verso le ore 20,15 di ieri sera, in via dell'Arco dei Ginnasi, l'agente di P.S. Emilio Della Concordia scorgeva con raccapriccio un uomo impiccato all'inferriata di una finestra. Superato il primo momento di panico, il Della Concordia si precipitava al soccorso e riusciva a liberare il vetato alla morte dal laccio che gli serrava la gola. Poi, aiutato da un passante, Elia Pavoncello, lo trasportava fino al più vicino posteggio e quindi, a bordo di un taxi, al pronto soccorso dell'ospedale di S. Spirito. Il mancato suicida, identificato per il facchino 57enne Cesare Carlomastro, abitante al numero 113 di via del Pellegrino, è stato trattenuto in osservazione.

Condannati per aver proposto Graziani a Capo dello Stato

L'XI sezione del Tribunale ha ieri condannato a quattro mesi di reclusione l'avv. Vittorio Ambrosini e il giornalista Pietro Sangiorgi, i quali, in un numero speciale del periodico «Il Tribuno», dichiararono che se fossero stati eletti deputati avrebbero proposto Graziani alla Presidenza della Repubblica. Coimputato era l'on. Emilio Patrissi, per un articolo comparso sullo stesso foglio. Il Patrissi, però, è stato assolto.

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.

I PERSEGUITATI politici antifascisti del rione Appio, all'ess. questa sera alle 19 in via Circonvallazione Appia 19.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 16,45: Canzoni — 17: «La rosa di Bagdad», fiaba — 17,20: Vita musicale in America — 18,30: Orch. Anepeta — 19,26: Mus. rich. — 20,33: Orch. Angelini — 21: «Casa di bambola» — 23,30: Complesso Nardi.

RETE ROSSA — 13,20: Orch. Savina — 13,50: Dieci minuti con Wilson — 14: Mus. rich. 14,30: Fisarmonicista Tonelli — 16,45: Canzoni — 17: Mus. da cam. — 17,35: Angelini e 8 strumenti — 18: «Amelia al ballo», di Menotti — 19,05: Mus. leg. — 19,20: Sport — 19,25: Duo di chitarre — 19,56: Mus. richieste — 20,58: «Rosso e Nero» — 22,05: Orch. Gallino — 22,40 «Si alza il sipario».

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I COMP. RESPONS. dei gruppi di motociclisti per la provincia di tutte le sezioni oggi alle 16 in Fed. Alla riunione debbono portare l'elenco dei compagni e dei mezzi che domenica si recheranno in provincia. L'elenco deve essere compilato dalla Segreteria della Sezione.

COMM. QUADRI di Fed. oggi ore 19,30 in Fed.

CUS PTT: I comp. del Comit. Dir. Sind., della O. I. e del Comit. Attivisti Sind. oggi alle diciotto e trenta in Fed.

VETRO: I comp. del settore Vetro, Comit. Dir. Sindacale, C. I. e Comitati Attivisti Sindacali oggi alle ore diciannove in Fed.

«ALBERGO E MENSA (Sez. Colonna) i comp. della cellula oggi alle sedici alla sez. Colonna (via Tomacelli 146).

LE SEZIONI che non hanno ritirato gli stricscioni interni sul tesseramento inviino un comp. oggi in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI alle 9 in Fed. i compagni del comit. esecutivo. O.d.g.: «Studenti medi».

TUTTE LE SEZ. mandino a ritirare i biglietti per la serata di domenica.

TUTTE LE SEZ. mandino a ritirare «Pattuglia» e «Noi donne» in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Convocazione straord. del O. D. per questa sera alle 18,30 in sede.

Una nemica in casa

E' la fuliggine, perchè vi costringe a sprecare di combustibile e crea pericoli d'incendio. Dovete combatterla, distruggerla, usando regolarmente il nuovo magnifico ritrovato chimico «DIAVOLINA» che si trova dai droghieri, carbonai, fumisti, ferramenta, ecc.

CONTOLI

La Mostra «I Fiamminghi e l'Italia» ancora per pochi giorni a Palazzo Barberini

Il grande successo di pubblico registrato dalla Mostra «I Fiamminghi e l'Italia» ha indotto gli organizzatori a differire la chiusura dell'esposizione a dopo le prossime feste, per dar modo a tutti i romani di ammirare i dipinti, i disegni, le incisioni di artisti italiani e fiamminghi, dal XV al XVIII secolo, esposti nelle belle sale di Palazzo Barberini.

Coloro che non hanno ancora potuto vedere la suberba «Crocefissione» di Antonello del Museo di Anversa, il famoso «Ritratto del card. Albergati» di Jan van Eyek del Museo di Vienna, le opere degli artisti caravaggeschi di Bruxelles e di Anversa, il libro di schizzi del van Dyck giunto da Chatsworth, e i tanti altri capolavori esposti ancora per pochi giorni in Palazzo Barberini prima del loro definitivo ritorno ai luoghi di provenienza, sono ancora in tempo.

La Mostra continua ad osservare il solito orario, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20; il sabato e la domenica anche dalle 21 alle 24. La vigilia di Natale e il 31 dicembre la mostra chiuderà alle ore 19; nel giorno di Natale alle ore 12.

Finalmente OGGI al Cinema
CAPRANICA EUROPA CAPRANICHETTA

A tutte le Signore ed ai bambini che interverranno ai primi due spettacoli verrà offerta in omaggio una TAVOLETTA ROSSO-ORO «NESTLE'»

OGGI eccezionale «Prima» al Cinema
IMPERIALE e MODERNO

SARA' OGGI? SARA' DOMANI?
UN GIOIELLO DEL VALORE DI LIRE CENTOMILA
verrà estratto a sorte un giorno imprecisato della settimana fra tutte le Signore che interverranno alla visione del film
INCANTESIMO TRAGICO
al cinema FIAMMA
SIGNORE ATTENZIONE!
chiedete alla Cassa, col biglietto, il tagliando che vi darà diritto di concorrere all'estrazione.
LUX FILM

Per le Strenne di Natale e Capodanno offrite il miglior regalo: UN LIBRO
VISITATE LA
Libreria Rinascita
Via Botteghe Oscure N. 2
Potrete scegliere tra la più importante produzione delle Case Editrici Nazionali ed Estere
Vasto assortimento di LIBRI PER RAGAZZI
con i capolavori della letteratura infantile nelle collezioni popolari e di lusso della Editoria Italiana
PER GLI ADULTI:
Arte - Scienza - Letteratura - Scienze Storiche ed economiche - Filosofia - Teatro - Cine - Sport
Le pubblicazioni scientifiche e letterarie dell'U.R.S.S. e dei Paesi di Nuova Democrazia

IMPORTANTE: è in vendita «People's China» quindicinale illustrato della Nuova Cina con supplemento e pagine a colori. Prezzo di un esemplare L. 50 - Abbonamento semestrale L. 500 - Abbonamento annuo L. 1.000

SPAVENTOSA TRAGEDIA PASSIONALE A TORPIGNATTARA

Respinto da una ragazza l'uccide si spara e muore sul corpo di lei

La vittima era fidanzata e stava per sposarsi — Le ultime parole dell'assassino suicida scritte su un pezzo di cartone

Una sanguinosa tragedia, scaturita dalla violenta passione di un innamorato respinto, è scoppiata fulminea ieri mattina in una modesta casa di Torpignattara, travolgendo due giovani vite: quella di Annarella Ippoliti di 21 anni, e del suo stesso assassino, il venticinquenne Davide Taddei, il quale, dopo aver fulminato con due colpi di rivoltella la povera ragazza, ha rivolto l'arma contro se stesso, togliendosi la vita.

Teatro del delitto è stata la cucina dell'abitazione di Annarella, un piccolo appartamento al secondo piano di una palazzina in via Arce 3, dove la giovane viveva insieme con la madre Clorinda Provenzani — sposata in seconde nozze con il mutilato di guerra Emilio Niccolai, — e con altri tre

La vittima

fratelli: Giuseppe, di 23 anni, impiegato al Comune, Margherita, di 27 anni, operaia presso la Centrale del Latte, e Annunziata, di 25 anni, che aiuta la madre nel lavoro di maglierista esercitato in casa, lavoro al quale si dedicava anche la giovane vittima.

Davide Taddei era figlio di piccoli proprietari di Velletri, paese dove era nato e vissuto fino a qualche settimana fa. Egli conosceva Annarella e la sua famiglia da molto tempo, essendo nipote del patrigno della ragazza. Non ignorava dunque che Annarella era fidanzata con un giovane meccanico, Antonio Fedeli, ventunenne, abitante in via dei Colombi 119, che lavora presso un'officina di riparazioni per le biciclette in via Casilina 414. Non ignorava che i due giovani stavano per sposarsi.

Annarella era una ragazza laboriosa e la sua vita non aveva altro scopo che quello di formarsi al più presto una famiglia, di vivere insieme con il Fedeli, che amava di un affetto profondo e semplice e nulla la distoglieva dall'obiettivo che si era prefisso: superare al più presto tutti gli ostacoli, specialmente di natura finanziaria, che si frapponevano alla realizzazione dei suoi desideri.

Ma a turbare questa visione serena della sua vita futura vennero le proposte amorose di Davide. Il giovane, infatti, circa un mese fa venne a Roma con l'intenzione di cercarsi un lavoro e si sistemò presso la famiglia Confessione, che abita al primo piano della stessa palazzina di via Arce 3. Questo contatto quotidiano fece sì che la simpatia che il giovane aveva sempre provato nei confronti di Annarella divenisse sempre più accesa, fino a trasformarsi in una passione ardente.

Un taciturno

Annarella respinse recisamente le profferte del Taddei, il quale però non rinunciò all'idea di conquistarla. Ma nessuno, neppure i familiari di lei, potevano scorgere nell'atteggiamento taciturno e calmo del giovane un indizio qualsiasi della passione che lo tormentava. Soltanto Annarella conosceva il suo segreto, ma non immaginava che quell'amore avesse raggiunto il limite della follia. Così, quando ieri mattina, verso le 9,30, il Taddei le si presentò in casa, la ragazza non sospettava che il giovane fosse animato da propositi di morte, e che la sua mano, nascosta nella tasca del giaccone di pelle, serrasse nervosamente l'impugnatura di una rivoltella.

In casa, oltre ad Annarella, erano rimaste soltanto la madre, a letto malata, e la sorella Annunziata che le dormiva accanto. Svegliate dai colpi battuti alla porta, le due donne udirono Davide entrare e Annarella invitarlo a bere una tazza di caffè. Udirono Davide affrontare la ragazza, parlarle concitatamente del suo amore e invitarla a rompere il fidanzamento. Udirono anche la risposta di Annarella, che invitava seccamente il giovane a uscire. Poi, subito dopo una secca detonazione, seguita a breve distanza da altre due. Con un urlo di terrore, Annunziata balzò dal letto e si precipitò in cucina, mentre un quarto colpo echeggiava sinistramente nella casa.

Uno spettacolo agghiacciante si presentava ai suoi occhi: Annarella giaceva priva di vita, con il cranio trapassato da due proiettili. Sul suo corpo, formando una croce, era stramazzato il Taddei, fulminato dall'ultimo colpo. Mentre Annunziata impietrita dal terrore rimaneva immobile senza la forza di rispondere alle angosciose domande della madre inferma, cominciavano ad accorrere i vicini, richiamati dalle detonazioni. Ma ogni soccorso era ormai inutile.

Nella valigia di fibra del Taddei la polizia trovava poco dopo un pezzo di cartone con su scritte queste parole: «Annarella, non mi dimenticare. I miei venticinque anni sono finiti. Sto per iniziare un viaggio senza ritorno». Lo sciagurato intendeva evidentemente togliersi la vita sotto gli occhi della donna amata. La decisione di uccidere Annarella non aveva preso ancora corpo nella sua mente, mentre scriveva le sue ultime parole.

L'assassino

Il direttore del "Momento" malmena un ragazzetto

Quindi si è recato al giornale ed ha scritto l'ipocrita corsivo: « I bambini non si toccano! »

L'altro ieri mattina, verso le ore 10,45, il tredicenne Pasquale Jacobacci, uno di quei ragazzi che si guadagnano la vita con un onesto quanto duro lavoro, si è presentato piangendo al pronto soccorso dell'Ospedale S. Giacomo, per farsi curare una vasta contusione e una ferita alla palpebra dell'occhio sinistro. Interrogato dal maresciallo di P.S., lo Jacobacci dichiarava di essere uscito poco prima dal bar di via S. Basilio 30, dove lavora, per recarsi con un vassoio pieno di tazzine di caffè negli uffici della società «Atlante», in via Barberini 47. Sulle scale, però, egli si era imbattuto in un certo signor Giancarlo Vigorelli, abitante in via del Tritone 61, il quale, «accusandolo di avergli fatto fermare l'ascensore, gli aveva sbattuto in faccia la caffettiera».

Chi è mai questo signor Giancarlo Vigorelli, questo gentiluomo di antico stampo che prende a caffettierate in faccia i camerieri, in mancanza di paggi da fustigare? Ma diamine: è proprio lui, il direttore del «Momento». Dopo aver «messo a posto» il ragazzo che si era permesso di urtare la sua suscettibilità, il signor Giancarlo Vigorelli è uscito e si è recato nella redazione del suo giornale, dove lo attendeva una velina di Andreotti. Dopo averla letta attentamente, egli si metteva alla macchina, cominciava a scrivere: «I bambini non si toccano!» e sfogava tutto il suo odio non solo contro i comunisti e i lettori dell'Unità che hanno offerto ospitalità ai bimbi calabresi, ma soprattutto contro gli stessi bambini. Contro i figli del popolo, contro quell'infanzia che è costretta a lavorare per vivere e che egli non si vergogna, in privato e quando crede di non esser visto, di malmenare. Un bel coraggio: il coraggio dei giornalisti democristiani!

Sciopero di un'ora alla Sara-Viscosa

La lotta contro i licenziamenti ingaggiata dalle maestranze della Sara-Viscosa minaccia di inasprirsi a causa dell'atteggiamento provocatorio e intransigente della direzione dell'officina. Proprio in questi giorni infatti i dirigenti della Sara, infischiandosi sfacciatamente di tutte le norme che regolano i rapporti di lavoro, hanno licenziato senza alcun fondato motivo altri tre lavoratori.

Le maestranze, compattissime, hanno immediatamente risposto a quest'altro inqualificabile gesto della direzione con un nuovo sciopero di un'ora, dimostrando così la loro decisione di non cedere neppure di fronte alle più gravi rappresaglie padronali.

La società Sara Viscosa insensibile alla situazione di miseria, di fame, di disoccupazione, che travaglia la nostra città, vuole [illegible] raggiungere il suo scopo [illegible] lo di ripristinare nella fabbrica quel clima di paura prima esistente e in cui era possibile licenziare chiunque avesse avuto l'ardire di reclamare un qualsiasi diritto. Ma i lavoratori della Sara non permetteranno più un ritorno a certi sistemi e sostenuti da tutti i metallurgici romani sapranno difendere strenuamente il loro posto di lavoro.

Grande vittoria CGIL al Credito Italiano

Si sono svolte nella giornata di ieri le elezioni per la C. I. del Credito Italiano.

In queste elezioni, alle quali erano presenti liste della FIDAC (aderente alla CGIL), della CISL e della CISNAL, la corrente unitaria ha riportato una nuova, schiacciante vittoria. Difatti, tutti i sei posti in palio sono andati a candidati della FIDAC (CGIL).

FIOCCANO I DONI PER LA BEFANA

Un grazie ad "Anita" e agli Amici di Prenestino

L'approssimarsi delle feste natalizie coincide con un aumento notevole dei doni per la nostra Befana. Un elogio particolare meritano oggi gli «Amici dell'Unità» di Porta Maggiore, i quali, mobilitandosi per la raccolta tra i negozianti e i cittadini del loro quartiere, hanno contribuito con un gran numero di offerte alla festa dei bimbi poveri delle borgate. Grazie agli Amici di Porta Maggiore, quindi, ma grazie soprattutto al bar Grieco di Piazzale Prenestino, che ha contribuito con 500 lire, al compagno Laurenti che ha inviato 200 lire, allo Emporio del signor Trivelloni che ha dato 500 lire; e al signor Baraldini con 200 lire, alla sartoria Raimondi 1.000 lire. E ancora: ditta Angelo La Rosa 1 barchetta a vela, 1 pistola con cartucce, 1 corda per giochi, 2 palline per ping-pong; calzoleria Calogero 200 lire; cartoleria Maria Brunetti 400; tintoria Maria Fusillo 200; orologeria Pietro Cantiani 100; bar Giuseppe Di Bari 200; frutteria Pietro Bitonto 200; Giuseppe Reganò 200; merceria Cesira Raffaelli 500; barbiere Vittorio D'Andrea 200; macellaio Del Grieco 100; calzoleria Eraldo Sabatini 1 paio di scarpine; merceria [illegible] pennoni al Piazzale Prenestino [illegible] felpate da bambino; Enrico Gobbi, distributore di benzina al Piazzale Prenestino 20, 700 lire.

Si tratta, come si vede, di un nutrito elenco di offerte che, sommate, raggiungono una bella cifra. E ciò è stato ottenuto attraverso offerte anche modeste, grazie allo spirito di iniziativa e di organizzazione degli amici del nostro giornale.

Grazie, infine, alla nota ditta «Anita» di Via Porta Pinciana 6, che ha mandato un vero e proprio emporio di doni: 6 bambole, 2 golf di lana, 1 berretto di lana e 1 paio di guanti di lana.

E arrivederci a domani.

Tre donne intossicate dall'ossido di carbonio

Per combattere il freddo, Marcella Antonietti, di 35 anni, abitante in via Dino Compagni 33, aveva acceso ieri sera un braciere di carbone. Ma, verso le 21,30, gli effetti deleteri di quella primitiva forma di riscaldamento si sono fatti sentire. Intossicata dall'ossido di carbonio, l'Antonietti è stata trasportata all'ospedale S. Giovanni, e ricoverata in osservazione.

Due casi analoghi si sono avuti a Genzano, dove sono rimaste avvelenate Anna Eleuteri e la nipote Jolanda Gabbarini.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 20 dicembre (354-11): S. Liberato. Il sole si leva alle 8,1 e tramonta alle 16,40.

— Bollettino demografico. Registrati ieri: nati maschi: 32, femmine 33; nati morti 2; morti maschi: 23, femmine 19. Matrimoni trascritti 9.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura minima e massima di ieri: 1,5-15,2. Si prevede cielo sereno e temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Teatri: «Nabucco» all'Opera.

— Cinema: «Ombre rosse» al Nuovo; «L'incredibile avventura di mr. Holland» all'Apollo; «E mi lascio come indirizzo» al Barberini e Metropolitan; «Il ragazzo dai capelli verdi» al Centocelle; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli.

Conferenze e assemblee

— Giordano Bruno: Oggi alle 19, nella sede di V. Angelo Brunetti 50, l'avv. Vittorio Nicoli ricorderà la figura di Guglielmo Oberdan.

— P.C.I. S. LORENZO: Oggi alle 17,30, nei locali della sezione, il compagno Torriglia parlerà sul tema: «Come vivono i metallurgici nell'Urss», in via Teramo 1, alle 17,30, il compagno Degli Esposti, membro del CC del Sindacato ferrovieri, parlerà sul tema: «Come vivono i ferrovieri nell'Urss».

Gite

— Gite al Terminillo e a Campocatino sono organizzate dall'Enal ogni giovedì e domenica. Partenza dalle 6 alle 6,30

Lutto

— In seguito a tragico infortunio sul lavoro, ci è spento martedì il compagno Lelio Segalini, padre adorato del compagno Giuseppe, segretario organizzativo della sezione di Casal Bertone. Giungano al compagno Giuseppe le condoglianze più fraterne

UN BAMBINO IN VIALE GIULIO CESARE

Mentre fa la scivolarella cade dalle scale e muore

Mentre giocava a «scivolarella» sulla ringhiera delle scale di via Giulio Cesare 183, un bambino di otto anni, Carlo Bonamano, è caduto nella tromba delle scale, sotto gli occhi dei compagni terrorizzati. Soccorso da alcuni inquilini, il Bonamano è stato trasportato all'ospedale S. Spirito. Sul principio, i medici hanno assicurato che «non era niente di grave» e lo hanno dato guaribile in 7 giorni. Ma due ore e mezza dopo, alle 23, in seguito a complicazioni sopravvenute, il poveretto cessava di vivere.

Un'auto in una voragine priva di segnali luminosi

Un grave incidente si è verificato ieri sera, verso le 22,50, sul Lungotevere del Perugino. A causa del buio fitto, un'auto, pilotata dal 50enne Giuseppe Cerbara, abitante in piazza Antonio Mancini 4, è precipitata in una voragine che occupava metà della strada ed era assolutamente sprovvista delle prescritte segnalazioni luminose. Nel pauroso salto (la buca è profonda otto metri) il Cerbara ha riportato la rottura di alcune costole ed altre gravi lesioni. I Vigili del Fuoco lo hanno estratto dai rottami della macchina e trasportato a S. Giacomo. Poi, per mezzo di un'auto-gru, anche la macchina è stata riportata sulla strada. I Vigili hanno lasciato ai margini della fossa delle segnalazioni e, questa mattina, provvederanno a denunciare il fatto alla polizia, affinchè siano presi opportuni provvedimenti contro i responsabili del sinistro. Sembra che la voragine sia destinata ad ospitare le fondamenta di un palazzo.

Travolto da un camion mentre scende dall'autobus

Mentre scendeva da un filobus della linea 238, l'operaio Fausto Calcabini, di 30 anni, abitante in via Tor di Nona 32, è stato investito da un autocarro, che subito dopo ha proseguito la sua corsa. Il Calcabini era disceso dalla vettura nei pressi dello stabilimento «Ghisa», in via della Magliana, dove presta servizio. Prima ancora che l'autobus riprendesse la sua corsa un autocarro lo superava velocemente urtando con violenza l'operaio con il parafango sinistro. Con un'auto di passaggio, il Calcabini è stato trasportato a San Camillo, dove i sanitari lo hanno ricoverato e giudicato guaribile in 40 giorni.